

## Conferenza unificata Stato Regioni



### Piano sull'accoglienza dei migranti concordato nella seduta del 10 luglio 2014

Lo scorso 10 luglio, nell'ambito dei lavori della Conferenza Unificata è stata raggiunta un'Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati.

Obiettivo del Piano è l'avvio di un processo di accoglienza strutturato "in grado di rispondere in maniera dignitosa e rapida all'arrivo di migranti, adulti, famiglie e minori non accompagnati".

Tra i punti principali del Piano c'è la creazione di hub regionali per la prima accoglienza, l'aumento dei posti della rete Sprar (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) e un impegno economico per l'accoglienza dei minori non accompagnati che si sposta dalle casse degli enti locali a quelle dello Stato.

Al centro dell'intesa raggiunta c'è la presa d'atto della necessità di un **unico sistema di accoglienza articolato in tre fasi**:

1) **la fase del soccorso e della prima assistenza**, realizzata "in strutture governative a ciò deputate e con tempi di permanenza contenuti al fine di garantire il massimo turn over delle presenze, evitando così la saturazione dei centri stessi, e favorendo il pronto invio degli stranieri nelle strutture di "prima accoglienza" dislocate sui territori regionali". In tale fase verranno effettuate le procedure di identificazione, un primo screening sanitario, un'ampia attività informativa e la prima individuazione di nuclei familiari o persone vulnerabili;

2) **la fase della prima accoglienza e qualificazione**, in centri-hub regionali e interregionali, in cui verranno accolti gli stranieri "che abbiano espresso nella fase del soccorso, la volontà di richiedere protezione". Il tempo di permanenza in tali centri sarà limitato al periodo necessario alla formalizzazione della domanda di protezione e alla conclusione delle procedure di esame delle domande da parte della Commissione o della Sezione territoriale competente, nonché all'individuazione della migliore collocazione possibile nel sistema SPRAR .

3) **la fase della seconda accoglienza ed integrazione**, incentrata nello SPRAR, "perno del sistema di accoglienza di secondo livello sia per gli adulti che per tutti i minori stranieri non accompagnati". «Eventuali soluzioni attivate in via d'urgenza dovranno avere un ruolo residuale e comunque tendere ai requisiti del modello Sprar». Di conseguenza il sistema SPRAR dovrebbe essere a breve rafforzato ed ampliato.

L'intesa raggiunta riguarda anche i **minori stranieri non accompagnati**, e prevede:

- "l'attivazione di strutture governative di primissima accoglienza ed alta specializzazione" destinate ad accogliere i minori nella fase del primo rintraccio, con funzioni di identificazione, eventuale accertamento dell'età e dello status, anche al fine di accelerare l'eventuale ricongiungimento con parenti presenti anche in altri Paesi UE;

- **la pianificazione dell'accoglienza di secondo livello di tutti i minori stranieri non accompagnati nell'ambito dello SPRAR**, adeguatamente potenziato e finanziato.

Nelle more dell'attuazione del nuovo sistema, "al fine di fronteggiare l'attuale situazione di notevole afflusso sulle coste italiane di minori stranieri non accompagnati, il Ministero dell'Interno coordinerà la costituzione di strutture temporanee per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, individuate ed autorizzate dalle Regioni, di concerto con le Prefetture e gli Enti Locali.

Il Ministero dell'Interno si è impegnato altresì ad aumentare in maniera congrua la capienza di posti nella rete SPRAR specificamente dedicati all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. A tal fine, il Governo si è impegnato ad incrementare la dotazione finanziaria del Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, per garantire la piena copertura degli interventi.

[Vai al testo dell'Intesa](#)

ver di testo dell'intesa

(22 luglio 2014)



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013

[Privacy](#) - [Contatti](#) - [Copyright](#) - [Mappa](#) - [La tua opinione](#)

